

# IGNIS ARDENS



## IGNIS ARDENS S. Pio X e la sua terra

Pubbl. Bimestrale n. 1  
Anno LX  
GENNAIO - FEBBRAIO 2014

Spedizione in abbonamento postale  
Gruppo IV

Quota abbonamento annuo 2014:  
Italia € 25  
sul c.c.p. n° 13438312  
Estero (via aerea) € 45

Redazione - Amministrazione  
Via J. Monico, 1  
31039 Riese Pio X (Treviso)  
Tel. 0423 483105 - Fax 0423 750177

Direttore Responsabile:  
Mons. Lucio Bonomo

Direttore:  
Mons. Giorgio Piva

Autorizzazione del  
Tribunale di Treviso n° 106  
del 10 maggio 1954

Tipolitografia "ERREPI" s.a.s.  
di Berno Elena & C.  
Via Castellana, 50  
31039 Riese Pio X (TV)  
Tel. 0423 746276 - Fax 0423 746663

## SOMMARIO

### CONOSCERE PIO X

IL SIGNORE È RISORTO, È VERAMENTE RISORTO!	PAG. 3
IL RITORNO DELLE SPOGLIE DEL CORPO DI SAN PIO X A VENEZIA	PAG. 4
IL DISCORSO DI SUA ECCELLENZA IL CARDINALE PATRIARCA GIOVANNI URBANI DAVANTI ALL'URNA DEL CORPO DI SAN PIO X	PAG. 6

### CRONACA PARROCCHIALE

LETTERA ALL'ARCIPRETE DI RIESE PIO X	PAG. 8
PRINCIPALI EVENTI ECCLESIALI NEL "CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN PIO X" DA APRILE AD OTTOBRE 2014	PAG. 9
USCITA DEI RAGAZZI DI 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup> SUPERIORE DELLA COLLABORAZIONE DI RIESE PIO X A FIRENZE	PAG. 12
CONCERTO IN ONORE DI SAN PIO X	PAG. 14
IL VICARIO DEL VESCOVO MONS. BONOMO INCONTRA IL CONSIGLIO DELLA COLLABORAZIONE DELLE PARROCCHIE	PAG. 15
INCONTRO DI DON LUCIO BONOMO CON I COLLABORATORI DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE	PAG. 16
INCONTRO A PAESE DEI CONSIGLI DELLE COLLABORAZIONI PASTORALI DELLA DIOCESI DI TREVISO	PAG. 18
16 FEBBRAIO 2014. LA CRESIMA DEI RAGAZZI DI POGGIANA E SPINEDA A CENDROLE	PAG. 20
22 FEBBRAIO 2014. LA CRESIMA DEI RAGAZZI DI RIESE PIO X	PAG. 21

AFFIDATI A SAN PIO X PAG. 23

IN RICORDO DI... PAG. 24

VITA PARROCCHIALE PAG. 27

PELLEGRINAGGI AI LUOGHI NATALI DI SAN PIO X PAG. 27

## IL SIGNORE È RISORTO, È VERAMENTE RISORTO!

Carissimi lettori,

la Pasqua quest'anno è arricchita nella nostra Diocesi di Treviso dalle tante celebrazioni legate al 100° anniversario "del giorno della nascita al cielo" (morte) di Pio X, che la Chiesa ha riconosciuto Santo. Molte di queste hanno come luogo Riese Pio X. La principale è certamente quella di sabato 23 agosto sul Sagrato delle Cendrole, con la presenza del Delegato Pontificio, il Segretario di Stato, il Cardinale Mons. Pietro Parolin.



La sua presenza dà una risposta definitiva all'attesa, che si era creata, attorno alla venuta a Riese di Papa Francesco, il quale ha scelto di essere rappresentato da un suo inviato, il Cardinale Parolin, appunto, principale suo collaboratore. Ma per noi tutti la prossima celebrazione importante, la più solenne di tutto l'anno, che illumina e dà un senso anche a tutte le celebrazioni in onore di San Pio X, è la Pasqua di Nostro Signore Gesù Cristo. Gli auguri pasquali a tutti voi lettori li esprimo con questa bella preghiera che vi affido, augurandovi ogni bene nel Signore Risorto.

### *Preghiera nel giorno di Pasqua*



Una pietra pare sigillare, anche in questo mattino, la nostra paura,  
la direzione incerta della nostra vita, l'amore in cui non crediamo abbastanza.  
Quella pietra lascia invece sfolgorare, proprio in questo mattino, la danza  
della vita, la luce che ci inonda e vince la morte e ogni morte per l'eternità.  
E corriamo, una corsa sfrenata, nessuna pietra di inciampo sul cammino,  
ma soltanto l'annuncio cantato, gridato... pianto, riso, sorriso...

novità del cuore, sincero e vero: "Il Signore è risorto, è veramente risorto".  
Amen, alleluia!



Il Vostro Parroco  
*Mons. Giorgio Piva*

# IL RITORNO DELLE SPOGLIE DI SAN PIO X A VENEZIA

## LETTERA DI PAPA GIOVANNI XXIII AL CARDINALE DI VENEZIA GIOVANNI URBANI

Il 12 aprile 1959 Venezia accoglieva solennemente le spoglie mortali di San Pio X. Ecco il testo della lettera autografa che Sua Santità Papa Giovanni XXIII ha indirizzato al Cardinale Patriarca, Mons. Giovanni Urbani, per il trasporto a Venezia del Corpo di San Pio X e l'omelia tenuta da quest'ultimo, davanti a sì solenni spoglie.

Ecco il testo della lettera Giovanni XXIII ha indirizzato al Cardinale Patriarca:



*Città del Vaticano, 11 aprile 1959*

Mio caro Signor Patriarca,  
Accompagno con poche parole, ma col cuore commosso e quasi tremando il grande Ospite nell'atto in cui mantiene il sacro impegno della Sua parola d'onore: «**O vivo o morto io tornerò...**».

Egli infatti torna ora a Venezia, per pochi giorni invero, nell'aspetto di morte, ma più vivo che mai nello splendore della sua santità riconosciuta e ufficialmente proclamata: nuovo tesoro di benedizioni e di favori celesti per la patria sua. Il mio venerato ed immediato antecessore Pio XII, di santa memoria, che ora



*16 agosto 1896: Il Cardinal Giuseppe Sarto esce dalla "Scuola di San Rocco" a Venezia*

amo vedere associato alla pace ed alla gloria del Romano Pontefice, mi perdona amabilmente l'umile compiacimento di aver potuto procurare il favore di questa visita di San Pio X alla sua Venezia che Egli, a più riprese, mi aveva assicurato di volermi concedere e che poi si scusò di dover ritardare. Anche in questo ritardo piacemi scorgere la buona Provvidenza che si volle mostrare singolarmente benigna, nascostamente intesa a preparare a tempo più propizio il grande dono e le circostanze che ne avrebbero reso più nobile e più applaudita la consegna.

Il Patriarca Sarto, quando alla fine del luglio 1903 abbandonava per sempre la sua gondola presso la stazione di Santa Lucia con l'angoscia nel cuore, trepidante di ciò che lo attendeva sulle rive del Tevere, non poteva certo prevedere che, a oltre cinquant'anni di distanza, il suo quinto successore sulla cattedra di

San Marco avrebbe dovuto raccogliere la sua dignità patriarcale e la più alta dignità pontificale che era riservata a realizzare la profezia e la promessa dell'ora dell'addio. Oggi le due ore si congiungono.

«Eccomi qui, miei figlioli di Venezia, l'attesa fu lunga: ma io sono qui in corpo come partii, ora disanime, è vero, ma tal quale i vostri padri e parecchi di voi, i più anziani, lo videro, Lo spirito mio, esso pure, nel possesso e nella pace di Dio, è tal quale: più vivo che mai, e tutto rilucente di gloria e di potenza celeste, a vostro servizio ed a vostra benedizione».

Signor Cardinale Patriarca, **«exultemus et lætemur in Domino qui omnia bene disposuit ad salutem et ad pacem»**.

Le espressioni della Vostra lettera del 5 corrente al Clero ed ai fedeli non potevano meglio riassumere ancora una volta e fissare in linee più delicate e felici la fisionomia distinta e paterna del Santo Padre Pio X, quale noi lo conoscemmo, e quale rimane e resterà, come preziosissima norma pratica di zelo pastorale e di incoraggiamento al buon servizio della Santa Chiesa e delle anime.

Durante il mese di soggiorno delle sacre spoglie sotto le volte rifulgenti di San Marco, il mio pensiero verrà sovente a Venezia godendo di confondersi colla turba pia - venerabili vescovi, diletto clero e fedeli fervorosi - egualmente confusa in uno stesso sentimento di omaggio e di confidente implorazione di tutte le grazie del Cielo e della terra.

**«Sursum corda, sursum corda, sursum voce et opera»**. Vogliamo tutti insieme pregare così. Penso che qualche cosa di misterioso e di lieto si debba maturare per questo passaggio del Santo Padre Pio X attraverso le vie d'Italia.

**«Sancti tui, Domine, nos ubique lætificant»**. Noi accoglieremo in forma trionfale



26 luglio 1903: Partenza da Venezia per Roma del Cardinale Giuseppe Sarto

quel sacro deposito al Suo ritorno in Roma. Una nota finale, di mestizia e di tenerezza insieme mi tocca il cuore. Alcuni mesi or sono sentii appagato il mio desiderio che, quando venisse l'ora mia, fosse concesso al mio frale di riposare presso la tomba di San Marco in devota compagnia con gli ultimi Patriarchi di Venezia di cui radunai le spoglie dalle varie tombe della città.

Vedo bene che ormai altri si rivelano i Disegni del Signore per me anche su questo punto. **«Fiat Voluntas Dei»**.

Mi sarà troppo onore, ma insieme motivo di soave mestizia, il poter essere deposto presso l'Altare di San Pio X nella Basilica vaticana e di là potermi unire, benché in più umile loco, alla voce di Lui, implorante insieme benedizione e grazie per tutto il gregge cristiano, ma con particolare riferimento alle anime e alle famiglie fedeli dei nostri Veneziani, ammirabili per virtù cristiane e degni di stima e di grande affezione in ogni tempo.

Signor Cardinale Patriarca! Sempre coraggio, e per tutti questi nostri cari figliuoli, dal cielo di Roma e da Venezia: letizia, pace e benedizione.

JOANNES P P. XXIII

## IL DISCORSO DI SUA ECCELLENZA IL CARDINALE PATRIARCA GIOVANNI URBANI DAVANTI ALL'URNA DEL CORPO DI SAN PIO X

Alla sovrana benevolenza del nostro Papa Giovanni XXIII eleviamo in quest'ora solenne la nostra imperitura riconoscenza.

A Lui dobbiamo la presenza a Venezia delle venerabili spoglie di San Pio X.

A Lui la squisita attenzione di farle accompagnare da una speciale nobilissima delegazione pontificia.

Agli Eccellentissimi Prelati della Corte Pontificia, del Capitolo Vaticano e della segreteria di Stato, alle Guardie Nobili della Corte Papale, ai Dirigenti e Tecnici della fabbrica di San Pietro, ai Sampietrini, il mio grazie!

Al Governo Italiano che graziosamente ha favorito il trasporto, e agli Eccellentissimi Membri della Delegazione Speciale, che la hanno accompagnato, la mia gratitudine, interprete sincero di Venezia e delle Genti Venete.

Alle Autorità Civili, Militari e Politiche, generose nella loro intelligente ed apprezzata collaborazione, a tutti coloro che si sono prestati in mille modi per la felice riuscita di questa festa di terra e di cielo, San Pio X ricompensi ognuno della fatica e dei sacrifici!

Nello splendore magnifico della sua incomparabile bellezza, in questa festa suggestiva di luci e di colori, Venezia nostra vive, oggi una pagina fulgida della mille-



*Nella mirabile cornice della Piazza San Marco passa in solenne processione la «Venerabile Urna».*

nnaria storia.

Più volte nei secoli della sua potenza marinara e commerciale, Venezia ha visto ritornare nelle Galee, ricolme di trofei preziosi i suoi Capitani e i suoi Soldati, e scesi al molo in mezzo al tripudio, al clamore, alle ovazioni di tutto un popolo, accompagnati dal Doge, dalla Signoria e

dal Clero, entrare in San Marco per rendere grazie al Signore delle vittorie e deporre le spade, come coraggio di figli devoti alla Nicopeja: Madre e Regina.

Allora la festa, pur nel riconoscimento, della suprema sovranità di Dio, era rivolta all'eroe e ai suoi compagni d'armi e di conquiste, ma troppo spesso - dobbiamo riconoscerlo - le spade portavano i segni porpurei del sangue versato.

E nell'ombra, le vedove e gli orfani di coloro che non tornavano più perché avevano dato la vita quale prezzo della vittoria, inghiottivano lacrime nell'amarezza e guardavano trepidanti l'incerto avvenire. Tremenda sorte dei trionfi bellici esigenti, quale scotto, il sacrificio di molte vite.

Ma il trionfo che noi celebriamo stasera, in questa Basilica d'oro, attorno a quest'Urna preziosa è il trionfo che porta il suggello del cielo.

Il nostro Eroe è un santo che visse inerme, avendo per spada la verità, per corazza la Giustizia, per elmo la Fede!

Combatté l'errore, la menzogna e la corruzione, ed ai primi d'agosto dell'inutile strage sentì spezzarsi il cuore nell'offerta suprema della Sua vita.

Nel tiepido vespero primaverile, per la più splendida via del mondo - il Canal Grande - noi abbiamo oggi fatto la scorta, alle Sacre e venerate Spoglie di Lui, nell'austera e ammonitrice serenità.

Meraviglioso spettacolo, di cui la Provvidenza ci dona di essere, allo stesso tempo, i fortunati protagonisti ed i sicuri testimoni per le generazioni future.

Con felice intuizione il Commentato-

re, che ci ha guidati nel nostro riverente omaggio, ha richiamato alla nostra fantasia l'arrivo a Venezia del nostro glorioso Patrono: San Marco.

Anche oggi, come allora, l'incontro tra Venezia e il suo nuovo Patrono avviene sul molo, quasi a giuramento di reciproco impegno: «Ti co' nu, e nu co' Ti», Tu nostro vessillo, nostra guida, nostra protezione!

Noi tuoi fedeli, tuoi devoti, tuoi figli!

Allora San Marco, discepolo di Pietro, venne dall'Oriente per via di mare; oggi San Pio X, successore di Pietro, viene da Roma, per via terra, quasi a ricordarci che Egli è tutto nostro! Nostro, di sangue, di stirpe, di lingua! Nostro, nato e cresciuto nella nostra serena e pingue campagna veneta! Nostro, educato ed allevato nel nostro clima spirituale, nella nostra tradizione religiosa! Nostro, per l'esercizio del Ministero Sacerdotale, e per l'esperienza del Governo Pastorale; nostro per temperamento, indole, carattere, personalità! Nostro fiore della nostra gente, stella del nostro cielo!

I più anziani - coloro che rappresentano in mezzo a noi la continuità della nostra Chiesa - Lo ricordano e nel rifiorire degli episodi Lo rivedono Padre e Pastore: Patriarca delle Genti Venete, come in quel lontano 24 novembre 1894; quando celebrò il Suo solenne ingresso nella Città, che Egli sopra ogni cosa predilesse per tutta la vita.

*Continua...*



25/03/2014

Rev. Arciprete di Riese Pio X,

ho letto con piacere "la lettera di San Pio X al Parroco ed ai parrocchiani di Riese" e, pur non facendo parte della comunità riesina, mi sento fortemente legato ad essa ed alle mie origini e, compartecipe della vita di Riese.

Nella nostra famiglia patriarcale, originaria di Riese, siamo cresciuti nel ricordo e nella venerazione per Pio X, il cui grande quadro, con applicata reliquia, era posto in particolare evidenza nel porticato d'ingresso. Del resto l'antica borgata del Perer confinante con Riese, ancor prima della beatificazione di Pio X nel 1951, era stata a lui intitolata. Caro arciprete, non ho avuto "la sua fortuna" di ottenere un messaggio diretto dal Paradiso da San Pio X, che peraltro prego e ricordo tutti i giorni, tuttavia ho il convincimento che il suo richiamo sia rivolto anche al sottoscritto, quale suo fedele estimatore. Come cultore e devoto di San Pio X, non ricordo in quante occasioni ho frequentato ed accompagnato anche personaggi importanti, a visitare il luogo di nascita dell'umile Papa e del grande Santo per pregare e chiedere la sua intercessione.

Ho ancora vivo il ricordo degli anni in cui "la casetta di Pio X" era affidata alla custodia delle pronipoti sorelle Parolin, che ti accompagnavano con rispettosa, affettuosa e ammirevole devozione in modo da renderti consapevole di trovarti in un ambiente di straordinaria santità.

In occasione del prossimo centenario della morte di San Pio X, sarebbe auspicabile dare a servizio di custodia della casetta, un più adeguato e accentuato significato religioso-devozionale, anche con qualche rito celebrativo, pur senza dimenticare l'aspetto turistico, che è anche motivo di richiamo per tanti pellegrini.

Proprio in quest'anno centenario avviene la canonizzazione di due grandi santi visitatori della casetta: San Giovanni XXIII che viene a Riese come Patriarca di Venezia il 3 settembre 1958 e San Giovanni Paolo II nella celebre ed indimenticabile presenza nel 1985. Nè si possono tralasciare le varie visite del Beato Vescovo A. Longhin.

La felice e provvidenziale presenza nell'attiguo fabbricato dell'ex farmacia delle Discepolo del Vangelo, può senza dubbio garantire un servizio di custodia più adeguato ai tempi, più consono al carattere sacro degli ambienti e più aderente al grande richiamo devozionale verso San Pio X.

La casetta di Pio X è un luogo che profuma di santità e umiltà.

Con ossequio,

*Mario Gazzola*

# PRINCIPALI EVENTI ECCLESIALI NEL "CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN PIO X" DA APRILE AD OTTOBRE 2014

## APRILE 2014

### **Sabato 5 aprile - Castelfranco Veneto.**

Ore 20.30: Duomo di Castelfranco Veneto: Concerto Spirituale per soli Coro e pianoforte. Titolo: "Stabat Mater", di Licinio Refice.

Festival dei ragazzi "S. Pio X"

### **Domenica 6 aprile - Veduggio.**

Ore 15.00: Cinema - Teatro "Margherita Sanson" di Veduggio: Festival dei ragazzi sul tema: "S. Pio X e l'Eucarestia". Con la partecipazione delle corali liturgiche Parrocchiali fra le quali quelle di Riese Pio X e Spineda.

### **Incontri di Spiritualità per adulti e giovani**

### **Lunedì 7, giovedì 10 e venerdì 11 Aprile, Chiesa Parrocchiale di Riese Pio X.**

Ore 20.30: Incontri di Spiritualità per adulti della Collaborazione sul tema: "Il Battesimo. Inizio del Cammino di Santità sull'esempio di S. Pio X".

### **Martedì 8 Aprile - Treviso.**

Presentazione del nuovo elenco telefonico della provincia di Treviso dove nella copertina c'è l'immagine di Pio X.

### **Martedì 8 e Mercoledì 9 Aprile, Chiesa Parrocchiale di Vallà.**

Ore 20.30: Incontri di Spiritualità per adolescenti e giovani della Collaborazione.

### **Pellegrinaggio alle Cendrole della Parrocchia di Riese Pio X.**

### **Domenica 20 aprile (PASQUA).**

Ore 17.00: Partenza dalla Chiesa Parrocchiale per il Santuario. Ore 18.30 S. Messa.

### **Pellegrinaggio Diocesano Catechisti/e.**

### **Martedì 22 aprile - Riese Pio X.**

Ore 15.30: Pellegrinaggio Diocesano sui luoghi di S. Pio X dei Catechisti/e.

## MAGGIO 2014

### **Pellegrinaggio con la Statua o l'immagine di S. Pio X nei luoghi della Parrocchia di Riese Pio X, dove si recita il S. Rosario.**

### **Giovedì 1 maggio.**

Ore 20.30: Santuario delle Cendrole. Apertura mese di Maggio.

**Venerdì 30 maggio:** Chiusura mese di Maggio - In processione al Santuario delle Cendrole.

Ore 20.00: partenza dalla Chiesa Parrocchiale per il Santuario con sosta alla "Casetta".

### **Sabato 10 Maggio - Chiesa Arcipretale di Tombolo.**

Ore 20.30: Concerto con le Corali di Tombolo, Salzano e della collaborazione di Riese Pio X.

### **Giovedì 15 Maggio - Episcopio di Treviso.**

Ore 18.00: Presentazione della nuova biografia di Pio X del Prof. Giampaolo Romanato.

### **Domenica 18 Maggio - Riese Pio X.**

Incontro Spirituale della Sezione Veneto dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Ore 9.30: Inizio dell'incontro e conclusione con la Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale di Riese Pio X alle ore 12.00 presieduta dal Vescovo di Treviso.

### **Venerdì 23 Maggio - Riese Pio X.**

Dalle ore 8.30 alle ore 11.30: Pellegrinaggio sui luoghi di S. Pio X degli alunni del Collegio Sa-

lesiano di Castello di Godego.

### **Domenica 25 Maggio, Santuario delle Cendrole.**

Nel pomeriggio pellegrinaggio del USMI di Treviso con la partecipazione alla S. Messa delle ore 18.30 al Santuario delle Cendrole.

## **GIUGNO 2014**

### **Lunedì 2 giugno - Anniversario della Nascita di San Pio X.**

Ore 8.00 e 18.30: Sante Messe nella Chiesa Parrocchiale di Riese Pio X.

Oggi a Riese Pio X: Giornata Eucaristica con tutti i fanciulli della Diocesi della Prima Comunione. Previsti un migliaio di ragazzi e la partecipazione del Vescovo di Treviso.

Ore 20.45: Nella Chiesa Parrocchiale di Riese Pio X: concerto con le corali delle parrocchie di Riese, Salzano e Tombolo.

### **Martedì 3 giugno - Anniversario del Battesimo di Giuseppe Melchiorre Sarto e Anniversario della Consacrazione dell'Altare della Chiesa Arcipretale.**

Ore 8.00 e 20.30: Sante Messe nella Chiesa Arcipretale. La S. Messa delle ore 20.30 sarà presieduta dal Patriarca di Venezia; Arcivescovo Mons. Francesco Moraglia, concelebrata dal Vescovo di Treviso e da Sacerdoti.

### **Sabato 14 giugno - Riese Pio X.**

Evento giovani per il Centenario di San Pio X: HERE COMES THE SUN, Insieme torniamo a splendere (dal pomeriggio fino a notte inoltrata).

**Sabato 5 luglio:** Alla sera: "Cena in Piazza" a Riese Pio X.

## **AGOSTO 2014**

**Mostra su S. Pio X in Asilo nel Centenario dell'Ultimo Dono di Pio X a Riese.**

**Da giovedì 14 Agosto a domenica 24 Agosto presso il Salone dell'Asilo.**

Apertura mostra: giovedì 14 alle ore 17.00 e

chiusura: domenica 24 agosto alle ore 19.00.

### **"Peregrinatio" della Statua di S. Pio X nelle Parrocchie della Collaborazione di Riese**

#### **Lunedì 28/7 e lunedì 4/8 - Parrocchia di Vallà.**

Partenza dalla Chiesa di Riese, lunedì 28/7 ore 20.30, per Vallà.

#### **Lunedì 4/8 - lunedì 11/8 - Parrocchia di Poggiana.**

Partenza dalla Chiesa di Vallà, lunedì 4/8 ore 20.30, per Poggiana.

#### **Lunedì 11/8 - lunedì 18/8 - Parrocchia di Spineda.**

Partenza dalla Chiesa di Poggiana, lunedì 11/8 ore 20.30, per Spineda.

#### **Lunedì 18/8 - Mercoledì 20/8 - Santuario delle Cendrole.**

Partenza dalla Chiesa di Spineda, lunedì 18/8 ore 20.30, per il Santuario delle Cendrole.

### **Solenne Celebrazione Diocesana nel Centenario del "Dies Natalis" di S. Pio X (Nascita al Cielo)**

#### **20 agosto 2014 - Centenario Dies Natalis.**

Sante Messe: Ore 8.00 Chiesa Parrocchiale.

Ore 10.00 Santuario delle Cendrole.

Ore 20.30 Veglia di preghiera nella Chiesa parrocchiale di Riese Pio X.

#### **21 agosto 2014 - Festa Liturgica di S. Pio X.**

Sante Messe: Ore 8.00 Chiesa Parrocchiale.

Ore 10.00 Santuario delle Cendrole.

Ore 20.30 Chiesa Parrocchiale: Santa Messa con la Processione alla Casetta. Presenza del Vescovo Diocesano, altri Vescovi e Sacerdoti.

## **23 AGOSTO 2014**

### **Ore 20.30 - SAGRATO DEL SANTUARIO DELLE CENDROLE.**

Solenne Celebrazione presieduta dal Cardinale Segretario di Stato, Mons. Pietro Parolin, Concelebrata dal Vescovo Diocesano e da altri Vescovi, assieme ai Sacerdoti di tutta la Diocesi.

La presenza del Segretario di Stato di Papa Francesco, originario della Diocesi di Vicenza, onora la Chiesa diocesana, insieme a tutte le istituzioni ecclesiali e civili, nel ricordo di uno dei suoi cittadini più illustri.

I sacerdoti e i fedeli della Diocesi di Treviso, le corali e le aggregazioni ecclesiali sono invitati a prendere parte a questo evento che è il principale di tutto il Centenario.

#### **Domenica 24 Agosto - Santuario Cendrole.**

Pellegrinaggio alle Cendrole del Gruppo Vocazionale Salesiano con i genitori.

### **SETTEMBRE 2014**

#### **Domenica 7 settembre - Riese Pio X.**

Pellegrinaggio Triveneto Unitalsi. Previsti un migliaio di Pellegrini e la Presenza del Vescovo Diocesano; saranno tra noi tutto il giorno.

#### **Lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10 settembre 2014: PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A ROMA CON UDIENZA DAL PAPA.**

Nel pomeriggio di martedì 9 settembre, il Vescovo di Treviso presiederà la Santa Messa presso la tomba di San Pio X nella Basilica di San Pietro a Roma con i sacerdoti e i fedeli della Diocesi di Treviso.

Mercoledì 10 settembre tutti i pellegrini prenderanno parte all'Udienza che Papa Francesco terrà in Piazza San Pietro.

#### **Sabato 27 settembre - Riese Pio X.**

Presentazione Studio Storico dell'Ultimo Dono di San Pio X a Riese Pio X: l' "**Asilo Pio X**". Relatore: Mons. Lucio Bonora ufficiale della Segreteria di Stato Vaticana e Cultore di Storia della Chiesa.

### **1914 28 SETTEMBRE 2014**

#### **Domenica 28 settembre - Riese Pio X.**

Anniversario Inaugurazione dell'Asilo Pio X, avvenuta a poco più di un mese dalla morte di Pio X.

#### **Lunedì 29 settembre: Pellegrinaggio a Riese con il Card. Beniamino Stella.**

Invitato dal Vescovo a presiedere il pellegrinaggio dei sacerdoti della Diocesi di Treviso, nella mattinata di lunedì 29 settembre il Cardinale Beniamino Stella celebrerà la Santa Messa nella Chiesa parrocchiale di Riese nel contesto di un ritiro spirituale. Dallo scorso 21 settembre 2013, papa Francesco ha chiamato Mons. Stella, trevigiano della Diocesi di Vittorio Veneto, a svolgere il servizio di Prefetto della Congregazione per il clero.

### **CONCLUSIONE ANNO CENTENARIO IN DIOCESI**

#### **Venerdì 24 Ottobre - Treviso Tempio di S. Nicolò.**

Ore 20.30: Esecuzione dell'Oratorio "La risurrezione di Cristo" di Lorenzo Perosi.

\*\*\*\*\*

**I pellegrinaggi nei luoghi della vita e dell'impegno pastorale di Giuseppe Sarto sono arricchiti dal dono di papa Francesco dell'Indulgenza plenaria.**

\*\*\*\*\*

### **SEGNI DI CARITÀ**

1) In collaborazione con la Caritas, iniziativa per la promozione di una cultura della pace: Progetto per costruire e avviare una scuola di formazione professionale in Mali. Nella realizzazione del Progetto sono coinvolte la Caritas di Vittorio Veneto, la Caritas di Bamako e alcune associazioni locali. Con una proposta culturale e lavorativa si attiveranno percorsi di pace e riconciliazione tra le diverse etnie ancor oggi segnate da consistenti conflitti.

2) In collaborazione con il Centro Missionario: Progetto per la tutela dei diritti degli indios in America Latina, ricordano l'enciclica di Papa Pio X "Lamentabili statu" sulle condizioni degli indios nell'America Latina, 7 giugno 1912.

## USCITA DEI RAGAZZI DI 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup> SUPERIORE DELLA COLLABORAZIONE DI RIESE PIO X A FIRENZE

Dopo una lunga attesa, noi ragazzi di terza quarta e quinta superiore, il 03/01/2014 siamo partiti verso Firenze per vivere una esperienza di carità e di servizio verso i più bisognosi. Guidati da don Mauro, Suor Tania e gli animatori Davide, Elena e Valentina, siamo stati accolti dalla parrocchia di San Jacopino che ha messo a nostra disposizione la canonica dove abbiamo potuto occuparci dei servizi di pulizia e della cucina; questo ha messo alla prova la nostra abilità nell'organizzarci facen-

do emergere conoscenze e qualità nascoste! Per introdurci all'esperienza, don Fabio, responsabile della Caritas, ci ha spiegato i vari servizi caritativi; ci ha suggerito di vivere questa esperienza "a braccia aperte", con il proposito di dare e l'augurio di riuscire anche a ricevere.

Il giorno dopo abbiamo visitato il Museo della Misericordia che, a Firenze, svolge un servizio di primo soccorso con ambulanze e attraverso case accoglienza offre supporto ad



anziani, disabili e bisognosi.

La sua presenza segna la storia di Firenze attraverso piccole opere.

Il pomeriggio abbiamo iniziato il nostro lavoro presso la comunità di San Egidio; dopo esserci divisi in due gruppi ci siamo spartiti i compiti: uno sistemava i regali natalizi e l'altro preparava la cena destinata ai senza tetto. La sera ci siamo diretti in due stazioni dove abbiamo distribuito la cena e donato un sorriso di conforto.

Questo ci ha permesso di entrare a contatto con i poveri e capire quanto il nostro lavoro fosse apprezzato.

La domenica, dopo aver condiviso la messa con la comunità di San Egidio, abbiamo visitato Firenze.

A concludere questa esperienza, il lunedì ab-

biamo dato il nostro aiuto ai volontari della mensa dei poveri; ci siamo impegnati nei più svariati servizi: pulire, lavare pentole, tagliare zucchine, piegare biancheria, controllare le tessere per accedere alla mensa, servire il pranzo e offrire ascolto a tutti coloro che sentivano il bisogno di parlare.

Nonostante paure e aspettative contrastanti che all'inizio erano emerse abbiamo potuto capire che basta poco per mettersi a disposizione degli altri senza pregiudizi e facendo sentire il prossimo importante.

Questi giorni ci hanno fatto mettere a contatto con la realtà per noi non all'ordine del giorno e ci siamo resi conto che non serve andare molto lontano per trovarle e così farci prossimi al servizio.

*I ragazzi di 3<sup>A</sup>, 4<sup>A</sup>, 5<sup>A</sup> Superiore*



## CONCERTO IN ONORE DI SAN PIO X

Nell'ambito delle celebrazioni in onore di S. Pio X, sabato 14 dicembre 2013 si sono riunite nella chiesa arcipretale di Salzano le corali di Salzano, Riese Pio X e Tombolo per dare vita ad un concerto a cori riuniti in attesa del Santo Natale.

Nell'avvolgente atmosfera dell'Avvento i cori "La Filanda" di Salzano, il coro della Collaborazione Pastorale di Riese Pio X e il Gruppo Vocale "G. Sarto" di Tombolo, diretti rispettivamente dai maestri Daniela Miele, Sebastiano Crocetta e Paolo Gasparin e Antonia Pia e accompagnati all'organo dagli organisti Mirco Bruson, Daniele Carretta e Matteo Sivier, hanno eseguito alcuni brani

singolarmente e altri collettivamente creando un inno di gioia e di ringraziamento in un clima di vera collaborazione percepito non solo dai coristi stessi, ma anche dal caloroso pubblico.

Si ringraziano i maestri e gli organisti dei tre cori, i coristi e la cordiale accoglienza della parrocchia di Salzano, per aver contribuito a creare un'orma indelebile nel cammino verso la commemorazione del Centenario della morte del Papa San Pio X.

I tre gruppi corali torneranno a riunirsi in occasione di altri due concerti: a Tombolo (durante il mese di maggio) ed a Riese (in giugno).

### LA VIA PRINCIPALE DI RIESE NEL 1903



Strasse in Riese, rechts Gasthaus „Zu den zwei Schwertern“.

## IL VICARIO DEL VESCOVO MONS. BONOMO INCONTRA IL CONSIGLIO DELLA COLLABORAZIONE DELLE PARROCCHIE

L'istituzione della collaborazione pastorale fra le parrocchie di Riese capoluogo, Vallà, Poggiana e Spineda è avvenuta nel pomeriggio di domenica il 26 maggio 2013 nel Duomo di Treviso ad opera del Vescovo Gianfranco Agostino Gardin. Questa tappa è frutto di un cammino intrapreso negli anni scorsi dalle parrocchie che hanno iniziato a condividere una serie di esperienze pastorali oltre che i sacerdoti. Tra le esperienze pastorali vogliamo ricordarne alcune:

- il ritiro di inizio anno pastorale per tutti gli operatori,
- messa vespertina della Domenica per tutti nel Santuario Mariano delle Cendrole,
- gli esercizi spirituali per adulti, giovani e ragazzi,
- le confessioni comunitarie in occasione della Pasqua e del Natale,
- l'unificazione degli itinerari di catechismo e la formazione delle catechiste,
- gruppi giovanili,
- preparazione dei genitori che chiedono il battesimo per i propri figli, in questo servizio sono coinvolte attivamente coppie di laici,
- campi scuola delle varie età,
- gruppo scout,
- la corale della collaborazione.

Questo cammino è stato possibile grazie alla disponibilità alla collaborazione fra i presbiteri (Mons. Giorgio Piva, don Edoardo Cestaro, don Mauro Polo, don Antonio Salvalaio e don Adolfo Giacomelli) e i laici delle quattro parrocchie. La sera del 19 novembre scorso, il Vi-

cario del Vescovo per la pastorale Mons. Lucio Bonomo, ha voluto incontrare in canonica a Riese il Consiglio della Collaborazione formato da 9 laici delle quattro parrocchie, una sorella delle Discepolo del Vangelo, don Edoardo, don Mauro e Mons. Giorgio che lo presiede, per fare il punto della situazione riguardo proprio alla collaborazione pastorale. Da parte di tutti i partecipanti è emersa una valutazione positiva dei passi fatti, perché nella collaborazione si è ritrovato nuovo slancio e nuove motivazioni per vivere la fede. Chi nella propria comunità aveva degli ambiti della pastorale deficitari, ha potuto usufruire e attingere alle risorse di chi invece aveva buona disponibilità: un esempio sono gli animatori dei "gruppi giovani", oppure gli itinerari di catechismo e la formazione delle catechiste o ancora gli scout. Sono tuttavia emerse anche alcune difficoltà legate soprattutto alle tradizioni, o meglio alle abitudini delle singole parrocchie: le persone che vivono questa situazione faticano a entrare nella nuova prospettiva in cui ci siamo incamminati, non riconoscendo nella nuova organizzazione una opportunità e neppure una Chiesa che cammina verso un positivo rinnovamento. Da non dimenticare, inoltre, la significativa fatica di non avere sempre il Parroco disponibile nella propria canonica. La collaborazione quindi si sta attuando in modo senza dubbio positivo anche se vive il travaglio di ciò che sta per nascere. Mons. Lucio Bonomo ne ha quindi preso atto e ha auspicato che si continui sulla strada intrapresa.

## INCONTRO DI DON LUCIO BONOMO CON I COLLABORATORI DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Il 24 febbraio 2014 si è tenuto un incontro degli operatori pastorali con don Lucio Bonomo, vicario per la pastorale della diocesi di TV, per raccogliere gli spunti di riflessione sulla relazione di don Donato Pavone “Il frutto dell’impegno pastorale a partire dalle radici della fede”. Questi spunti don Lucio li ha raccolti collocandoli anche in rapporto alla futura visita pastorale del 2015 che vivremo e che richiederà una certa preparazione su alcuni aspetti della pastorale. Subito ha messo in evidenza gli aspetti positivi circa l’esperienza della collaborazione, che richiede di promuovere:

- Una pastorale unitaria in alcuni settori.
- Un accompagnamento dei cambiamenti in atto.
- Un cambio di mentalità nella gente, soprattutto in chi è più dentro alle attività della parrocchia.
- La capacità di guardare in avanti verso un futuro che prospetta la diminuzione delle presenze dei sacerdoti.
- Il passaggio da una parrocchia di tipo tradizionale ad una più in prospettiva missionaria che essenzializza le priorità.

Su questo don Lucio ha notato che non ci sono resistenze particolari, se non forse la preoccupazione che ci sia un’aggiunta di impegni, ma tale preoccupazione, ha detto, è un segnale buono perché vuol dire che l’approccio è sostanzialmente positivo e le difficoltà sono comuni a tutte le altre collaborazioni. Inoltre notava come l’impegno dei laici di stare su queste riflessioni dimostri una certa convinzione e motivazione. Ha segnalato poi le opportunità segnalate dai vari gruppi di lavoro

(catechesi, liturgia, associazioni Noi, caritas...) quali indici di apertura e disponibilità al nuovo:

- Si può vivere una pastorale missionaria attraverso una pastorale tradizionale purché ci sia una mente missionaria.
- Apertura, accoglienza e accettazione del nuovo, del cambiamento.
- Condivisione dei percorsi, delle attività, visti come arricchimento.
- La testimonianza di adulti maturi nella fede verso gli adolescenti e i giovani che trovano difficoltà a rapportarsi con una fede tradizionale.
- L’idea di “fede” come dono che sorprende ogni giorno, come risposta ad una chiamata. Non qualcosa che possiamo auto-imporci o auto-convincerci di avere.
- Chi fa un servizio in parrocchia ha la possibilità e il vantaggio di vivere meglio e riconoscere la propria fede.
- La fede porta ad un cambio di prospettiva: non ci si basa sul merito ma sull’amore.

Certamente non sono mancate le segnalazioni delle fatiche:

- Aggiunta di ulteriori impegni.
- Rischio di “fare” tante cose e trascurare la centralità della fede e di Dio.
- Fatica di condividere il cammino e uscire dalla propria parrocchia.
- Nuova relazione con il sacerdote.

Don Lucio ha però anche chiarito che accettare di inserirsi in una collaborazione pastorale richiede il coraggio di cambiare e rischiare, altrimenti si rimane presto ai piedi e senza ri-

sorse, quindi non si può pensare di fare questo e tenere insieme la parrocchia così com'è, mantenendo e conservando tutto. Occorre davvero snellire, decidere cosa c'è da lasciare, come quando si fa il trasloco di casa e si deve rinunciare a lasciare qualcosa che non ci sta più nello spazio nuovo. Certamente ogni passaggio comporta paure, insicurezze, investimento di nuove energie, ma è questa la nuova logica da seguire per avviare una nuova evangelizzazione e rispondere agli appelli del nostro tempo. E' vero che non è tutto chiaro e non sempre le esperienze finora sperimentate sono state significative, ma l'indicazione è inequivocabile: bisogna passare «da una pastorale di semplice conservazione a una pastorale decisamente missionaria» (*E.G. 15*) e di evangelizzazione. C'è bisogno di una pastorale in "uscita" per non cadere in una specie di «introversione ecclesiale» (*E.G. 27*): una chiesa "in uscita" è «una chiesa con le porte aperte» (*E.G. 46*). Non c'è più spazio per una parrocchia autoreferenziale (che pensa solo a se stessa), diceva don Lucio, che si accontenta dei soliti e si rassegna ad assistere al declino progressivo della fede. Ogni realtà autosufficiente e chiusa in se stessa muore. Dentro a tutto questo cambiamento qual è il ruolo dei laici? Don Lucio riportava il pensiero del nostro Vescovo che dice che questo è un cantiere aperto di ricerca e di sperimentazione poiché non si tratta da parte dei laici di rivendicare spazi, e purtroppo, potere, né da parte dei preti di delegare, quanto piuttosto di essere chiesa adulta nella quale ognuno si assume fino in fondo le responsabilità nel rispetto dei carismi e dei ministeri: insomma, una chiesa più SINODALE! I laici, per le Collaborazioni, costituiscono una grande ricchezza della Diocesi e delle parrocchie, per il contributo decisivo alla formazione, per la generosa dedizione alle

semplici necessità delle comunità parrocchiali e per la spinta missionaria che li contraddistingue nei vari ambiti della vita. Tutto ciò rimane vero insieme al fatto che si deve camminare verso una conversione spirituale ed ecclesiale che aiuti a superare sterili campanilismi. Leggendo ancora le segnalazioni che sono venute dai vari gruppi don Lucio ha sottolineato che si deve porre attenzione affinché il laico non sia concentrato sul fare, trascurando la testimonianza e l'annuncio evangelico negli ambienti di vita ordinaria (lavoro, scuola, famiglia). E' chiaro che tale testimonianza viene da una vita di fede curata e supportata da una seria vita spirituale: «...essere noi i primi che dobbiamo coltivare, custodire e conservare la fede con la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio e l'adorazione eucaristica: fede vissuta nelle esperienze concrete di ogni giorno, in armonia e semplicità; muoversi personalmente nel crescere nella relazione con Gesù; importanza della testimonianza» (dalla relazione dei gruppi). Concludendo don Lucio suggeriva di imparare a stare serenamente in questa nuova situazione. E' un po' come deve fare il seminatore che dopo aver seminato va a dormire consapevole che chi fa germogliare è Dio e che ora a lui è richiesto di innaffiare il seme con la preghiera. E' necessaria per tutti una spiritualità che sostenga nell'accettare, affrontare e cercare di superare le fatiche e i problemi nuovi che si presentano. Il Signore ci chiede di vivere con coraggio e passione questo tempo di passaggio e di esodo verso una nuova "terra promessa": una pastorale nuova, un volto nuovo di parrocchia e di chiesa. Bisogna però passare per il Giordano e portarci dietro le cose essenziali. Don Lucio ha salutato tutti incoraggiandoci a proseguire nell'impegno con gradualità fidandoci che tutto è in mano del Signore, l'unico assoluto.

## INCONTRO A PAESE DEI CONSIGLI DELLE COLLABORAZIONI PASTORALI DELLA DIOCESI DI TREVISO

Martedì 11 febbraio presso il salone parrocchiale di Paese ci siamo ritrovati, noi della collaborazione di Riese Pio X, con i consigli delle 18 collaborazioni pastorali istituite nella diocesi di Treviso, insieme al vescovo S. E. Mons. Gianfranco Agostino Gardin, al vicario generale Mons. Rizzo e al vicario per la pastorale Mons. Lucio Bonomo. Erano presenti sacerdoti, religiosi e tanti laici, desiderosi di sentire e condividere le esperienze delle diverse collaborazioni.

Don Lucio Bonomo ha presentato una lettura del progetto delle collaborazioni evidenziando, come premessa, che la costituzione delle collaborazioni ha soprattutto lo scopo di stimolare la comunione tra le parrocchie vicine per crescere nell'evangelizzazione di cristiani adulti in una chiesa adulta.

Alla domanda: perché si è pensato alle collaborazioni pastorali come forma ecclesiale di evangelizzazione, Don Lucio ha spiegato che essa è la risposta ai segni dei tempi, in un tempo appunto in cui è sempre più necessaria la conversione e il passaggio da una mentalità individualista e campanilista ad un modo comunione e di cura delle relazioni, di un nuovo modo di evangelizzare che punta all'annuncio e non alla conservazione dell'esistente, che va verso le persone, che esce e che non aspetta che siano le persone ad andare. Subito quindi è emersa la necessità di una revisione della pastorale e di un profondo rinnovamento delle comunità cristiane, a partire dai pastori e dai loro collaboratori. Inoltre la

contrazione numerica del clero ha accelerato la scelta di puntare sulla forma delle collaborazioni pastorali.

E' stato evidenziato che questo è certamente un cammino virtuoso e che ha trovato una bella risposta, soprattutto in tanti laici che hanno messo davanti le opportunità e gli aspetti positivi alle fatiche che comunque ci sono.

Sono stati poi illustrati alcuni degli elementi qualificanti per la collaborazione:

### **1. La priorità dell'evangelizzazione:**

l'urgenza della conversione della pastorale cercando di non aggiungere "carne al fuoco" ma cercando modi per semplificare e qualificare l'esistente; l'evangelizzazione che punti alla sinodalità e all'apertura dei cristiani che si sono allontanati, secondo lo stile del "secondo annuncio" (cfr. il testo *La grazia del secondo annuncio*, Biemmi E., Edb Bologna) cioè avvicinare le tante persone battezzate ma che non sono più legate alla comunità parrocchiale. Inoltre, come già era stato trattato nel 2012 nel forum mondiale per le famiglie a Milano, e anche nel convegno di Verona, ripartire dagli aspetti più ordinari delle persone: gli affetti, il lavoro, la festa, la fragilità, la cittadinanza.

### **2. la centralità della parrocchia in rapporto alla Collaborazione:**

non certamente mortificando le singole parrocchie o prospettando "superparrocchie", ma ripensandosi per coniugare sempre più le esigenze di identità della singola parrocchia a quella nuova della collaborazione. Certo si

nota come sia necessario uno spirito di adattamento non indifferente, ma ciò valorizza anche quelle iniziative di creatività e apertura missionaria dei pastori e dei parrocchiani già in germe. La parrocchia vuole rimanere “la fontana del villaggio” dove tutti possono attingere anche una sola volta senza pagare “pedaggi”, rimanendo in sostanza “chiesa di popolo”.

### **3. La responsabilità dei laici nella nuova evangelizzazione.**

Saranno proprio i laici i veri protagonisti dell’evangelizzazione di chi si è allontanato, soprattutto attraverso la testimonianza dentro gli ambienti di vita ordinaria. Anche i Vescovi scrivono che i laici devono ricoprire nuovi ministeri e servizi, oltre a quelli tradizionali, sempre con un appoggio e sostegno in spirito di fiducia e collaborazione dai pastori.

### **4. La rilevanza della comunione e delle relazioni fraterne dei presbiteri.**

Anche i sacerdoti saranno chiamati a ripen-

sarsi, nella necessità di individuare ciò che è essenziale per l’annuncio della fede e la vita delle comunità. Il Vescovo per questo aveva accennato, in una occasione precedente e diversa da questa, alla necessità di aprire anche un “cantiere presbiterale”.

Concludendo mons. Lucio Bonomo ha ricordato che tutto ciò va fatto tenendo conto del criterio della gradualità seppure con una certa determinazione, con molta responsabilità e libertà interiore, perché di assoluto c’è solo il Regno di Dio che viene, e tutto il resto deve guardare avanti e misurarsi con la vita del tempo presente.

E’ stato interessante alla fine sentire i diversi interventi, soprattutto di tanti laici che desiderano capire come “funziona” il progetto per meglio rispondere alle necessità. Anche noi come collaborazione di Riese Pio X nel nostro piccolo stiamo camminando in questo senso per crescere sempre di più in comunione e collaborazione.

Si Ricorda agli Abbonati di rinnovare  
l'abbonamento di IGNIS ARDENS  
per l'anno 2014 - 2015



## 16 FEBBRAIO 2014 LA CRESIMA DEI RAGAZZI DI POGGIANA E SPINEDA A CENDROLE

La chiesa è gremita di gente; i ragazzi con i loro padrini e madrine sono già al loro posto; sono ragazzi di 3° media, 28 in tutto: 12 di Poggiana e 16 di Spineda che aspettano con un po' di nervosismo di ricevere il Sacramento della Cresima. Don Mauro dà le ultime indicazioni sulla celebrazione e alle ore 10.30 inizia la S. Messa. Don Giorgio presenta i cresimandi a Monsignor Giuliano Brugnotto, Cancelliere Vescovile della Diocesi di Treviso, e descrive il loro cammino di preparazione al sacramento; poi la celebrazione continua fino al rito specifico:

In fila, a uno a uno, i ragazzi con a fianco i

loro padrini o madrine ricevono il sigillo dello Spirito Santo attraverso l'unzione con il Sacro Crisma e il segno della pace; a qualcuno Monsignor Brugnotto fa qualche breve domanda.

“Ecco è fatta!! E' finita!!” verrebbe da esclamare, ma forse sarebbe meglio dire: “Ecco è iniziata”!.

...ma che cosa? La vita da cristiano conforme a Cristo, di testimone e servo di Cristo; una vita autentica, alla ricerca del bene, del giusto e dei veri valori.

Questo è l'augurio che facciamo, come comunità cristiana, a voi ragazzi. Buon cammino!!



*I cresimati delle Parrocchie di Poggiana e Spineda con Mons. Giorgio Piva, don Mauro, Mons. Giovanni Brugnotto*

**PARROCCHIA DI POGGIANA (catechista Sabrina)**

Bonin Lisa	Dalla Palma Patrick	Porcellato Riccardo	Scapinello Marco
Brolese Gaia	Frasson Debora	Priamo Elia	Troietto Tommaso
Contesso Erika	Minato Elisa	Prior Mattia	Zen Rebecca

**PARROCCHIA DI SPINEDA (catechista Francesca)**

Antonello Giorgia	Gazzola Erica	Zandonà Federica
Bavaresco Marco	Nervo Nicolò	Zardo Ester
Cuccarolo Ilaria	Piccolo Nicolò	Zardo Marica
Da Rif Valentina	Porcellato Martina	Zanon Eliana
D'Antona Andrea Giorgia	Quintino Alex	
Fantinato Nicholas	Stradiotto Veronica	

## 22 FEBBRAIO 2014

# LA CRESIMA DEI RAGAZZI DI RIESE PIO X

Cari ragazzi e ragazze, ancora profumati dal sacro crisma e rinnovati dal soffio dello Spirito Santo, abbiamo camminato assieme per tanti anni, per sorreggervi, mano nella mano. Dal giorno del Battesimo i genitori e la Comunità cristiana con i sacerdoti e i catechisti si sono occupati di voi, vi hanno aiutato a crescere verso il Signore. I grandi doni di Dio, dopo la vita e il Battesimo sono stati: la Confessione, dono ripetuto di perdono e di vita nuova nella grazia, la Comunione, incontro d'amore alla mensa eucaristica per nutrirci di Gesù fattosi pane per sostenere la nostra vita, gli appuntamenti domenicali nella Santa Messa, per rinnovare i nostri impegni col Signore, e la Cresima, nella quale lo Spirito di Dio vi ha riempito dei suoi doni, che, come piccoli semi devono essere coltivati e fatti crescere. Ora fate parte in maniera piena della Chiesa, grande famiglia di Dio, nella quale siete uniti a Cristo e a tutti fratelli di fede. Ora nessun dono di grazia vi manca. Sarete testimoni di quella fede che avete cominciato a conosce-

re. Vi stiamo lasciando libera la mano perché camminiate da soli verso orizzonti grandi e impensabili che lo Spirito suggerisce. Sappiamo che l'età che attraversate è bellissima, come la fioritura di primavera, ma non manca delle normali difficoltà di chi sta diventando grande. Ci saranno giorni in cui vi sentirete a terra, sconfitti, ma siamo sicuri che penserete a rialzarvi subito con una buona e sincera Confessione che vi rinnovi l'amicizia col Signore, e vi porti pace e serenità del cuore. Non perdetevi il vostro appuntamento domenicale col Signore e pregate ogni giorno. Non scoraggiatevi, non "lasciatevi strappare la speranza dal cuore" come raccomanda Papa Francesco. Incontrerete adulti che non vivono la fede cristiana o la trascinano con stanchezza, o giovani troppo vecchi nel cuore per vivere l'amicizia con Gesù. Non fermatevi a quelli esempi. Guardate avanti con il coraggio e tutta la forza che lo Spirito Santo ha infuso in voi con i suoi doni. Sappiate essere sempre e dovunque testimoni contagiosi

di gioia e di speranza cristiana. Siete voi che formerete la Chiesa del domani, che farete conoscere e testimonierete, con la vostra vita, la fede in Gesù, Dio fatto uomo, che dà senso e valore a ogni vita e azione umana. Lui, se vorrete, potrà diventare l'Amico vero, il confidente intimo, con cui parlare e cui affidare, con sicurezza, la vostra giovane vita, nella serenità e nella gioia e che, non facendovi pe-

sare le vostre sconfitte, vi accoglierà sempre, come siete, a braccia aperte, per ripartire. Ciao, ragazzi e ragazze, vi stringiamo con affetto e fiducia uno a uno, augurandovi buon cammino nel Signore, con la forza dello Spirito Santo che avete ricevuto in pienezza.

*Alice, Cesarina, Pierangela, Nazzareno  
I Catechisti*



*I cresimati della Parrocchia di Riese Pio X*

### PARROCCHIA DI RIESE PIO X

(catechisti: Alice, Cesarina, Pietrangela e Nazzareno)

Avitabile Carmela  
Beltrame Silvia  
Bernardi Miriam  
Berno Anna  
Berno Elia  
Borsato Samuele  
Brunato Marika  
Cazi Dominik  
Chiarotto Riccardo  
Cirillo Emanuele  
Ciroto Riccardo

Civiero Lucia  
Cuccarolo Paolo  
Cuccarolo Sara  
De Bari Alessia  
De Faveri Martina  
Fogale Jacopo  
Franco Thomas  
Fratin Tommaso  
Furlanetto Chiara  
Gaetan Erika  
Gazzola Miriana

Giacomelli Giulia  
Giacomelli Lorenzo  
Marchesan Daniele  
Martini Gaia  
Mason Matteo  
Milani Omar  
Milino Carolina  
Montin Alessia  
Parisotto Giacomo  
Pastro Mattia  
Piemontese Riccardo

Porcellato Ilaria  
Quaggiotto Morris  
Reginato Matteo  
Simeoni Arianna  
Simeoni Silvia  
Spanò Giada  
Tribbia Anna  
Volpato Emanuele



Caro S. Pio X, ti prego, proteggi sempre i miei nipoti  
e le loro famiglie nel lontano Canada. Grazie di cuore.

*Nonna Cecilia Pigozzo*



I nonni Antonia e Renzo Parolin Ti affidano con devozione ed affetto  
i loro cari nipoti: **Cedric, Sophia, Hendrik**,  
come un delicato mazzo di fiori, San Pio X, abbine cura.



## LINO GUIDOLIN

n. 23.9.1924 - m. 19.01.2014

"Signore, qual mattino per me ha promesso!  
Signore, quando in morte tu verrai incontro a me!  
Tra volti amici per sempre felice io vivrò: nella casa del Signor c'è  
posto anche per me".



## ANGELO CECCATO

di anni 83 - m. 27.01.2014

"O Cristo, che nel mistero della Pasqua sei passato da questo mondo  
alla gloria del tuo regno, concedi al nostro fratello Angelo di con-  
dividere il tuo trionfo sulla morte e di contemplare Te in eterno".



## MIRELLA BARON IN GARDIN

n. 11.03.1961 - m. 27.01.2014

Rimarrai sempre nel cuore di chi ti ha conosciuta, perchè grande era  
la tua forza, la tua generosità, il tuo amore e la tua bontà.

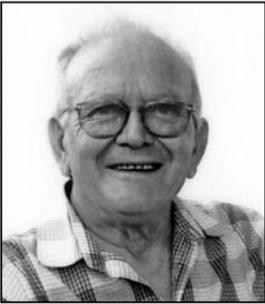
*Marito e figlie*



## MARCELLA ZILIO VED. GAZZOLA

n. 06.05.1923 - m. 29.01.2014

"Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò timore?  
Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella  
casa del Signore tutti i giorni della mia vita". (dal Sal. 26,1-4)



## WALTER ZAMPROGNA

**n. 18.01.1929 - m. 30.01.2014**

A tutti quelli che hai amato lasci in eredità una vita semplice, fatta di lavoro e sacrificio, esempio straordinario di una fede vissuta nell'amore, nel rispetto, nel dovere e nell'onestà.

*I tuoi familiari*



## ANTONIA GUIDOLIN VED. GIACOMELLI

**n. 10.12.1928 - m. 02.02.2014**

Cara Mamma, vogliamo darti un ultimo saluto e ringraziarti per tutte le volte che, quando ancora in buona salute, ci hai aiutato ad affrontare i momenti difficili della nostra vita.

Abbiamo cercato, soprattutto da quando papà è mancato, di starti vicino, di alleviare la tua sofferenza, la tua solitudine, a causa di quel *buio* che ti impediva di vedere i nostri volti, i nostri sorrisi e le lacrime che qualche volta scendevano.

Mamma, speriamo di averti trasmesso tutto il bene che sentiamo e proviamo ancora per te e il tuo ricordo resterà per noi indelebile. Grazie, perchè nonostante il tuo dolore, riuscivi a darci cose che innaffiavano il nostro cuore d'amore.

Ti abbracciamo.

*Le tue figlie*



## GIUSEPPE IANNONE

**n. 03.03.1964 - m. 09.02.2014**

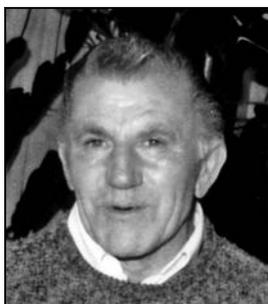
In paradiso t'accompagnano gli Angeli, al tuo arrivo ti accolgano i martiri e ti conducano nella santa Gerusalemme. Ti accolga il coro degli Angeli e con Lazzaro, povero in terra, tu possa godere il riposo eterno.



## GIUSEPPE GARDIN

n. 26.12.1927 - m. 10.02.2014

"Dio misericordioso, dona il riposo eterno al nostro fratello Giuseppe, fa che lo sentiamo vicino a noi nella comunione dei santi".



## VITTORIO GAZZOLA

n. 08.11.1924 - m. 16.02.2014

Serenamente si addormentò nel Signore, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro.



## STELLA ZANELLATO VED. TESSARI

n. 16.10.1931 - m. 22.02.2014

"Solo in Dio riposa l'anima mia; da lui la mia salvezza. Lui solo è mia rupe e mia salvezza, mia roccia di difesa". (*dal Salmo 61-1,2*)

## RIGENERATI ALLA VITA

**CODATO EVA**, figlia di Diego e Deidda Luisella, nata il 5 novembre 2013, battezzata il 2 febbraio 2014.

**SUSANU MARTINA**, figlia di Cristian e Susanu Paula, nata il 24 settembre 2013, battezzata il 15 febbraio 2014.

## ALL'OMBRA DELLA CROCE

**GUIDOLIN LINO**, vedovo, deceduto il 19 gennaio 2014, di anni 89.

**CECCATO ANGELO**, coniugato, deceduto il 27 gennaio 2014, di anni 83.

**BARON MIRELLA**, coniugata, deceduta il 27 gennaio 2014, di anni 52.

**ZILIO MARCELLA**, vedova, deceduta il 29 gennaio 2014, di anni 90.

**ZAMPROGNA GUALTIERO**, coniugato, deceduto il 30 gennaio 2014, di anni 85.

**GUIDOLIN ANTONIA**, vedova, deceduta il 2 febbraio 2014, di anni 85.

**GARDIN GIUSEPPE**, coniugato, deceduto il 10 febbraio 2014, di anni 86.

**GAZZOLA VITTORIO**, vedovo, deceduto il 16 febbraio 2014, di anni 89.

**ZANELLATO STELLA**, vedova, deceduta il 22 febbraio 2014, di anni 82.

## PELLEGRINAGGI AI LUOGHI NATALI DI SAN PIO X

**03 gennaio 2014** - Gruppo della parrocchia di Saletto di Montagnana (PD)

**09 gennaio 2014** - Sacerdoti della forania di Conegliano (TV)

**19 gennaio 2014** - Gruppo della parrocchia di Maserada (TV)

**19 gennaio 2014** - Gruppo di Lendinara (RO)

**22 gennaio 2014** - Gruppo di Bassano del Grappa (VI)

**05 febbraio 2014** - Gruppo di Vigevano

**23 febbraio 2014** - Gruppo della parrocchia di S. Pio X (UD)



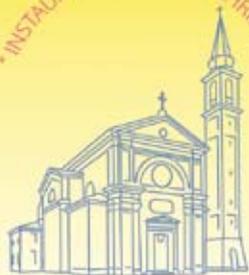
"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA SAN MATTEO  
RIESE PIO X



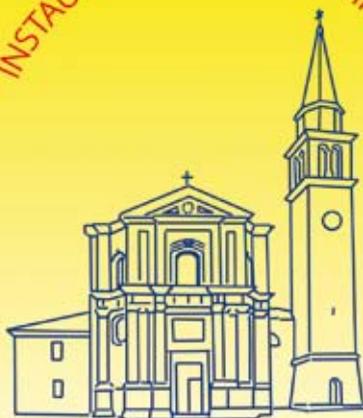
"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA SAN LORENZO  
POGGIANA

I  
G  
N  
I  
S

"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



SANTUARIO BEATA VERGINE  
CENDROLE



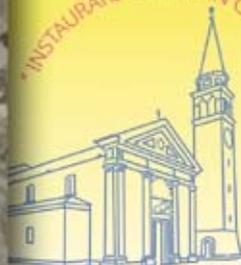
"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA  
SAN GIOVANNI BATTISTA  
VALLA



"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA  
SAN ANTONIO ABATE  
SPINEDA

A  
R  
D  
E  
N  
S



PIO X • 1914 - 2014